

Ue-17, verso la recessione



(Servizio a pagina 3)

Il 44 per cento delle amministrazioni sono inadempienti e qualcuna aumenta anche le spese

P.A., tagli alle auto blu ma c'è chi offre resistenza

P. Griffi: "Si deve fare di più". Le amministrazioni che hanno realizzato dei risparmi sono l'81,6%. Friuli Venezia Giulia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e Puglia le regioni più virtuose

ROMA - Il 2012 si dovrebbe chiudere con 280 milioni in più in cassa. Sono i risparmi attesi dal taglio alle auto blu. Non una cifra enorme ma pari, ad esempio, all'ennesima 'sforbiciata' ai ministeri prevista sempre per l'anno in corso dall'ultimo decreto fiscale. E comunque un risparmio estremamente 'simbolico' considerato che l'auto blu che sfreccia nel traffico impazzito delle città è una delle rappresentazioni della politica più invise ai cittadini. L'ultimo conto lo fornisce il ministero della Funzione Pubblica che però segnala anche una certa 'resistenza' da parte delle pubbliche amministrazioni a metter mano al fenomeno. Tanto che il 44% di esse risulta su questo fronte ancora inadempiente. E addirittura qualcuno aumenta la spesa.

Per questo il ministro Filippo Patroni Griffi incalza:

- La P.a. può e deve fare di più.

Il monitoraggio sulla spesa, la percorrenza media e il numero di autisti impiegati, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il Formez e svoltosi dal 10 maggio al 30 giugno 2012 - spiegano dal Ministero - rivela che la spesa complessiva sostenuta nel 2011 per la gestione del parco auto ammonta a 1 miliardo e 220 milioni di euro (escluse targhe speciali, corpi di Polizia, forze armate), di cui oltre il 73% riguarda il costo del personale.

(Continua a pagina 5)

COLLETTIVITÀ

Squarta il capo per denaro, ricercato maggiordomo italiano



(Servizio a pagina 2)

PER EVITARE CHE ESPLODA

Barca: "Il sud ha bisogno di ossigeno"

ROMA - C'è una "grandissima tensione sociale nel Mezzogiorno" e il governo prepara la "campagna d'autunno" per evitare che l'ammalato Sud esploda. Così in un'intervista al Mattino il ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca annuncia misure per sostenere l'occupazione, la cassa integrazione in deroga e le piccole imprese.

(Continua a pagina 5)

VENEZUELA



Simulacro, quasi 5mila macchine

CARACAS - Il Consiglio Nazionale Elettorale (CNE) abiliterà 1.553 centri di votazione nei 24 stati del Paese per il secondo simulacro elettorale che si realizzerà domenica 26 agosto come parte dei preparativi per le elezioni presidenziali del prossimo 7 ottobre. Lo ha reso noto la presidente dell'Istituto, Tibisay Lucena incontrando i giornalisti, a cui ha precisato che saranno installate 4.832 macchine in 329 diversi municipi e che non saranno contabilizzati i voti.

Sono 55 i centri di votazione che funzioneranno come 'centri pilota', attraverso i quali si analizzerà il processo elettorale completo per verificare il corretto funzionamento della piattaforma tecnologica e studiare problemi che potrebbero eventualmente emergere anche durante la prossima chiamata alle urne.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Cecotto Jr pronto per la F1

POLITICA D'AGOSTO



Casini frena su 'cosa bianca' Pdl lo attacca sulle alleanze

(A pagina 5)



Il connazionale, ora latitante in Italia, avrebbe ucciso e fatto a pezzi un anziano e ricco francese di cui era uomo di fiducia. Tre mesi fa il ritrovamento del busto del cadavere lungo una spiaggia di Puerto La Cruz

Squarta il capo per denaro, ricercato maggiordomo italiano

Monica Vistali

CARACAS - Un anziano uomo d'affari scomparso, un autista e un maggiordomo accecati dall'avidità, una sega elettrica. Poi una immensa fortuna in liquidi e proprietà e il ritrovamento di un busto umano lungo il bagnasciuga di una spiaggia caraibica. Non mancano gli ingredienti per un buon giallo in questa tragedia avvenuta a Puerto La Cruz, stato Anzoátegui, per la quale l'italiano Marco Antonio Ferrari Martínez (66 anni), ora latitante in Italia, è ricercato dall'Interpol con l'accusa di aver ucciso e squartato il suo capo, il francese Paul Maurice Wilnerman (81 anni), per impossessarsi della sua fortuna. Il tutto con l'aiuto di Roger Del Valle Rendón Vásquez, 44enne autista della vittima, già in manette con l'accusa di omicidio premeditato.

Ferrari era maggiordomo e uomo di fiducia di Maurice Wilnerman, il quale aveva addirittura dato al nostro connazionale una speciale procura per amministrare autonomamente i suoi conti bancari e le sue proprietà. Dopo aver ritirato dalla banca 2 milioni di bolívars fuertes (quasi 360 mila euro) per conto del suo capo, Ferrari viene a sapere che quest'ultimo ha intenzione di lasciare il Paese per trasferirsi definitivamente nella Repubblica Dominicana, dove possedeva alcuni immobili, e decide quindi di trovare un modo per tenere per sé il denaro. Scartata l'idea del furto, Ferrari contatta Rendón Vásquez per proporgli un affare: 40 mila bolívars ed un'automobile Toyota Corolla se l'avesse aiutato ad uccidere Paul Maurice Wilnerman. - L'avarizia appare il movente principale del crimine - hanno spiegato in conferenza stampa Jorge Anglade e Alexis Espinoza, rispettivamente

capo della Polizia scientifica (Cicpc) di Anzoátegui e di Puerto La Cruz, - anche perché Ferrari era l'uomo di fiducia di Wilnerman in Venezuela e conosceva perfettamente l'ammontare della sua fortuna.

I due Commissari hanno riassunto la dinamica dell'omicidio, avvenuto il



28 aprile scorso nell'appartamento di Wilnerman in Avenida Tajamar, residencias Puerta del Este, nel settore 'El Paraiso' di Puerto La Cruz.

- Dopo aver addormentato l'anziano con un sonnifero, Ferrari gli ha sparato alla testa e con Rendón Vásquez ha fatto a pezzi il cadavere con una sega elettrica che i due avevano comprato insieme qualche tempo prima. Braccia, gambe, testa e torso sono stati gettati in mare da una piccola imbarcazione di proprietà di Wilnerman.

A tradire il connazionale, il ritrovamento di un busto umano nascosto in un borsone militare, avvenuto lo scorso 29 aprile lungo 'Playa Los Canales' di Puerto La Cruz. I due criminali aveva-

no posto all'interno dello zaino alcuni pezzi di ferro che avrebbero dovuto farlo affondare, ma questi fuoriuscirono facendo emergere il resto della vittima, poi trascinato a riva dalle onde.

Gli agenti della Polizia scientifica scoprirono che il corpo mutilato era quello di Maurice Wilnerman grazie

mo bene, un appartamento tipo penthouse, gli avrebbe fruttato circa 200 milioni di bolívars fuertes, mentre l'imbarcazione circa BsF 550 mila.

Secondo quanto dichiarato dagli agenti del Cicpc in conferenza stampa, il connazionale è partito dall'aeroporto di Caracas con tutto il denaro ed ora si trova in Italia. Su di lui pende un avviso di allerta rosso diffuso dall'Interpol.

alla comparazione del suo DNA con quello di alcuni familiari che ne avevano nel frattempo denunciato la scomparsa. Una volta identificato il cadavere, è stato facile mettere a nudo la relazione del francese con Ferrari e di quest'ultimo con Rendón Vásquez che, una volta arrestato, ha ammesso la sua colpevolezza e fornito agli investigatori dettagli importanti. Le autorità stanno rastrellando le acque della baia 'Pozuelos' alla ricerca dei resti del corpo, anche se molto probabilmente sono stati inghiottiti dal mare.

Due giorni dopo aver commesso l'efferato omicidio, Marco Ferrari ha venduto un'automobile Fiat Idea, uno yacht e un immobile di lusso di proprietà dell'anziano francese. Quest'ulti-

PLAZA ITALIA

Giornata dell'amicizia, l'appuntamento è domani

CARACAS - Si avvicina sempre di più quello che dovrebbe essere uno degli eventi più importanti per la nostra collettività: la celebrazione della Giornata dell'Amicizia tra l'Italia e il Venezuela. L'appuntamento, come annunciato qualche giorno fa sul nostro giornale, è per questo mercoledì 15 agosto, alle ore 11, nella simbolica Piazza Italia (Av. San Martín con Esq. Palo Grande - Libertador)

a Caracas, luogo che ospita un busto di Giuseppe Garibaldi e una statua donata nel 1911 dalla comunità italiana per commemorare l'allora Centenario del Venezuela.

L'Ambasciata d'Italia, che sarà presente insieme ad esponenti della nostra comunità, spera nella partecipazione numerosa dei connazionali. Tutti sono invitati ad assistere: i pionieri della vecchia emigrazione, i rappresentanti ed i membri dei vari club italo del Paese, i gruppi giovanili (l'anno scorso le nuove generazioni sono state le grandi assenti), gli studenti delle scuole italiane, i frequentatori dell'Istituto Italiano di Cultura; chi ha lasciato l'Italia decenni fa, chi non la vede da anni, chi ci torna sempre per le vacanze; chi non ha mai rinunciato alla cittadinanza italiana, chi è 'venezolano' con origini italiane, chi è solo 'venezolano' ma ama il nostro cinema e la nostra cucina. Insomma: tutti coloro che tifano per un buon rapporto tra i nostri due Paesi.

La Giornata dell'Amicizia tra l'Italia e il Venezuela è una ricorrenza istituita nel 2005, in ricordo del Giuramento di Simón Bolívar avvenuto sul Monte Sacro a Roma nel 1805, e risorta l'anno scorso per volere del nostro Ambasciatore, Paolo Serpi. Rispolverando l'iniziativa, i nostri diplomatici coglievano l'occasione per rimarcare gli stretti rapporti che legano i due Paesi nell'anno in cui si festeggiavano il Bicentenario dell'indipendenza del Venezuela dall'impero spagnolo e i 150 anni dell'Unità italiana. E miglioravano le relazioni con il Paese sudamericano, vitali nel momento di crisi economica che attraversava - e attraversa - l'Italia.



Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)
[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)
[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)
[Www.bol.it](http://www.bol.it)
[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".
 Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

ITALIA

Debito record: sfiora i 2000 miliardi

ROMA - Lo Stato paga gli aiuti ai partner europei in difficoltà, cala l'avanzo e il debito aumenta. A giugno sfiora la soglia psicologica di 2.000 miliardi (1.972,9 a giugno, secondo Bankitalia). Intanto i contribuenti mettono mano ai portafogli e pagano il conto allo Stato: e tra Imu e addizionali sull'energia sempre a giugno sborsano 2,1 miliardi in più (+5,8%) rispetto al 2011.

Va bene intanto l'asta dei Bot: il Tesoro colloca tutti gli 8 miliardi annunciati di Bond a un anno, con un rendimento medio stabile al 2,767%. Gli ultimi dati di via Nazionale segnalano ancora un nuovo record del debito pubblico in valore assoluto ma anche un ulteriore aumento delle entrate fiscali e dunque della 'pressione' a carico dei contribuenti. Un trend che il governo ha più volte annunciato di voler invertire intervenendo innanzitutto proprio sull'enorme stock di debito pubblico che da settembre dovrebbe iniziare a calare con un piano mirato di dismissioni immobiliari (non di partecipazioni azionarie al momento) per arrivare in breve a toccare un rapporto con il Pil del 100% (attualmente è al 123,4%). E si fa strada anche l'ipotesi di un super-commissario ad hoc.

Tornando allo stock del debito (che si traduce, secondo i consumatori di Adusbef e Federconsumatori, in un debito personale per ogni italiano, neonati inclusi, che si aggira intorno ai 33.000 euro) il 'peso' degli aiuti dall'estero era messo in evidenza giorni fa anche dallo stesso Premier: l'Italia ha dato aiuti all'Ue ma non ne ha mai usufruito - spiegava - "il nostro debito pubblico quest'anno ha raggiunto il 123,4% del Pil. Senza i contributi (per i fondi salva-Stati e i prestiti concessi ai Paesi in crisi) saremmo al 120,3%". E infatti la Banca d'Italia spiega che a giugno il debito pubblico ha toccato quota 1.972,9 miliardi dai 1966,3 di maggio. A far aumentare il debito è stato l'incremento delle disponibilità liquide detenute dal Tesoro (da 10,3 miliardi, a 46,1) e scarti di emissione (1,7 miliardi), che hanno più che compensato l'avanzo di 5,4 miliardi registrato nel mese. Questo è stato ridotto (e di conseguenza il debito accresciuto) per 0,2 miliardi (1,4 miliardi nello stesso mese del 2011) dalla quota di pertinenza dell'Italia delle erogazioni effettuate dall'European Financial Stability Facility (Efsf). Al netto delle erogazioni dell'EFSF, l'avanzo del mese sarebbe stato pari a 5,6 miliardi (2,6 miliardi superiore rispetto al corrispondente periodo del 2011). Nel complesso nei primi 6 mesi dell'anno il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (47,7 miliardi) è stato superiore di 1,1 miliardi rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2011 (46,6 miliardi), aumento dovuto principalmente ai maggiori esborsi in favore degli altri Paesi dell'area dell'euro (pari, nel periodo di riferimento, a circa 16,6 miliardi, a fronte dei 6,1 nel 2011). Ma, dato positivo, le misure relative alla tesoreria unica hanno comportato il riversamento da parte degli enti decentrati presso la tesoreria centrale di 9,0 miliardi, precedentemente detenuti presso il sistema bancario. Sul fronte delle entrate, sempre a giugno, quelle contabilizzate nel bilancio dello Stato sono aumentate di 2,1 miliardi (5,8%) rispetto allo stesso mese del 2011. L'aumento è legato all'arrivo dell'Imu e all'aumento delle accise sull'energia. Nei primi sei mesi le entrate sono così aumentate di 3,7 miliardi (+2,1

Se la Germania, nonostante tutto, dovrebbe mantenersi in crescita per la Francia ci sono segnali evidenti di recessione: le stime degli economisti sono per un -0,1% dopo la crescita zero del primo trimestre

Ue-17 verso la recessione Parigi in negativo e Berlino frena

ROMA - La recessione che affligge mezza Europa rischia di portare in rosso la media dei Diciassette, e a certificare la crescita negativa potrebbe essere oggi Eurostat, che pubblicherà le stime sul secondo trimestre dell'Eurozona. In arrivo questa mattina ci sono innanzitutto il prodotto interno lordo francese e quello tedesco del secondo trimestre. Mentre la Germania dovrebbe mantenersi in crescita - le stime sono per un +0,2% su trimestre dopo il +0,5% del primo trimestre - la Francia è prevista andare in rosso: le stime degli economisti sono per un -0,1% dopo la crescita zero del primo trimestre. I segnali che la recessione sia nell'aria per Parigi ci sono tutti, a partire dalla produzione industriale, che nel secondo trimestre è scesa dello 0,6%. Ed è la Banca di Francia a prevedere che nel terzo trimestre la seconda economia dell'euro sarà in negativo, con un -0,1% che potrebbe certificare la recessione tecnica, ossia due trimestri di fila in negativo. Un fardello, quello francese, che se verrà confermato oggi dall'ufficio statistico va ad aggiungersi ai Paesi già in recessione da mesi a partire dall'Italia (-0,8% nel secondo trimestre) fino alla Spagna (-0,4%) e alla Grecia (-6,2% su anno) e che porta ulteriormente verso il basso la crescita media

Bomm di italiani che comprano casa in Austria

BOLZANO - E' boom degli italiani che comprano casa in Austria a causa dell'Imu e per gli accresciuti controlli fiscali. I prezzi salgono tanto da impensierire gli austriaci e da alcuni partiti viene lanciata la proposta di frenare la corsa agli acquisti da parte degli stranieri. Il giornale Tiroler Tageszeitung indica la nota località turistica di Kitzbuehel come quella con il maggiore assalto di compratori italiani, ma anche il capoluogo del Tirolo Innsbruck è tra le mete preferite.

Come ha detto al quotidiano austriaco il vice-presidente del Land del Tirolo Hannen Gschwentner, "molti italiani, soprattutto altoatesini, temono per la sorte dei risparmi depositati nelle loro banche e così decidono di investire nel mattone in Austria". Da parte degli austriaci ci sono già state proteste per i prezzi che, grazie a questa 'bolla', in alcuni casi sono aumentati del 30% .



dell'area euro: le attese degli economisti per il dato dell'intera Eurozona, che verrà pubblicato oggi da Eurostat, sono per un -0,2% su trimestre dopo la crescita zero di

gennaio-marzo.

Per impedire una recessione tecnica dell'area euro la Germania dovrebbe registrare un'espansione forte, ma le stime sono lontane

da quel +0,5% di Berlino che ha consentito, nel primo trimestre, al Pil medio dell'area euro di restare invariato controbilanciando la recessione in atto in Italia e in Spagna. Venerdì, il ministero delle Finanze tedesco ha fatto sapere che, nonostante i problemi del settore manifatturiero e le esportazioni più deboli, "l'economia tedesca continua a dimostrarsi davvero robusta in un ambiente europeo difficile". Ma non si è nascosto che il clima delle imprese è peggiorato "sensibilmente a segnale del rischio di prospettive più deboli nei prossimi mesi". Sempre oggi è attesa la crescita dell'Olanda, un -0,3% su trimestre dopo il +0,3% dei primi tre mesi dell'anno. Una possibile doccia fredda che complica ulteriormente gli sforzi per gestire la crisi del debito, peggiorando le entrate fiscali e gonfiando la spesa per i sussidi di disoccupazione (o la cassa integrazione, in Italia) con il risultato di mettere a rischio le previsioni, già fosche, di riduzione dei maxi-debiti di mezza Europa. E a conferma che la tensione è ancora ai massimi per la crisi del debito arrivano le indiscrezioni, pubblicate da Die Welt, secondo cui le banche tedesche si stanno preparando da mesi a un eventuale default della Grecia e alla successiva uscita di Atene dall'eurozona.

CDM IL 24

Monti a Berlino spera in un ammorbidimento dei "falchi"

ROMA - In questi giorni si registra un ammorbidimento nelle posizioni dei paesi rigoristi del Nord Europa circa la necessità che l'Italia chieda l'aiuto del Fondo di stabilità. Margini che Mario Monti intende verificare nella bilaterale che si terrà a Berlino con Angela Merkel a fine mese.

La riapertura dei mercati, con lo spread inchiodato a quota 450, ha per il momento confermato le previsioni del professore che, prima di lasciare Roma per una breve vacanza in Svizzera, si era congedato con l'auspicio che - almeno nelle settimane centrali di agosto - non sarebbero arrivate brutte sorprese dai mercati. La cautela, con la volatilità estiva, naturalmente è d'obbligo. Ma i dati alla ripresa degli scambi (nonostante il lieve calo della Borsa) sembrano incoraggianti. Anche perchè si sommano ad altri segnali che arrivano dalle cancellerie europee: secondo autorevoli fonti ministeriali, infatti, fra gli "hard-liners", i falchi rigoristi del Nord, si sarebbe registrato da alcuni giorni un atteggiamento "molto più prudente" sulla necessità che Italia e Spagna ricorrano allo scudo anti-spread.

Segnali in questo senso, spiegano le stesse fonti, sono stati colti non solo nei contatti con le cancellerie di Finlandia e Olanda, ma anche con Berlino.

- I recenti dati sulla contrazione dell'export tedesco verso i Paesi del sud Europa stanno facendo riflettere - spiega una fonte di governo -. Inoltre, - aggiunge -, quanto sta avvenendo in Grecia sembra dimostrare che la strada del 'rigore ad ogni costo' non è sempre la più giusta, soprattutto se ha un grave impatto sociale.

E' presto per dire se questo "allentamento nel pressing" rigorista si tradurrà in un ammorbidimento dei 'falchi' europei. Ma sono elementi che lasciano almeno sperare e che Monti, quando è stato informato, ha annotato con grande interesse. Una prima



verifica su quanto reali siano queste aperture, il premier italiano potrà averla il 29 agosto quando incontrerà Angela Merkel a Berlino. Un appuntamento delicato, dopo le polemiche che hanno accompagnato l'intervista del professore a Der Spiegel. Ma anche l'occasione per spiegare ai tedeschi le sue parole. Il bilaterale sevirà però soprattutto per fare il punto sui prossimi cruciali appuntamenti: a settembre, ripartirà il negoziato europeo sul il progetto dei quattro presidenti (Draghi, Bce; Barroso, Commis-

sione Ue; Van Rompuy, Consiglio europeo; e Juncker, Eurogruppo) per il rafforzamento della governance Ue, a cominciare dall'Unione bancaria. E la speranza di Monti è che si compiano passi avanti concreti già nel vertice Ue di ottobre.

Meno probabile invece che il premier con la cancelliera voglia affrontare il delicato tema delle condizioni a cui sarebbe obbligato un Paese che richieda l'intervento del Fondo di Stabilità (Efsf o Esm) per calmierare gli interessi sui titoli di stato. Questione cruciale per l'Italia, visto che lo stesso Monti, nell'escludere per il momento l'intenzione di farvi ricorso, ha più volte spiegato che prima si dovranno comunque verificare bene le "modalità" dell'intervento.

- Ma parlarne a Berlino - spiega un ministro - sarebbe controproducente, soprattutto se non si è affiancati da altri governi che hanno ha il tuo stesso interesse.

Come dire: meglio aspettare di non essere soli. Ad ogni modo, meglio tornare sulla scena europea con i 'compiti a casa' in ordine. E Monti intende rispettare questo principio. Dopo il meeting di Comunione e liberazione a Rimini, il professore rientrerà a Roma. Probabile che sul tavolo si trovi ancora lo scottante dossier dell'Ilva, con le ricadute economiche che uno dei più grandi poli metallurgici europei. Venerdì 24, poi, presiederà il Cdm. L'ordine del giorno ancora non c'è, ma l'intenzione del professore è di fare quel "punto" sull'agenda del governo saltato la scorsa riunione. Ogni dicastero presenterà i provvedimenti realizzati e quelli che intende varare nei prossimi mesi: crescita, dunque, ma non solo, visto che gran parte degli interventi è teso a ridurre il costo della macchina statale. Il messaggio, in ogni caso, sembra più politico. Ed è: il governo ha ancora tante cose da fare

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

Técnicos auditan trazas dactilares e información biográfica.
El proceso, que durará hasta el 18 de agosto, se realizará en dos etapas

Este lunes comenzó auditoría del sistema biométrico y huellas de votantes

CARACAS -Desde este lunes 13 y hasta el 18 de agosto, el Consejo Nacional Electoral estará realizando la auditoría de las huellas dactilares e información biográfica de los votantes que se utilizarán en el Sistema de Autenticación Integrado (SAI), durante la elección presidencial de octubre próximo.

La auditoría se realizará en dos fases. La primera tiene una duración de tres días, en la que los técnicos auditan la calidad de las huellas que administra el CNE para identificar a cada elector y electora; igualmente, se asegurarán que no exista duplicidad de huellas dactilares, y certificarán que estos registros coinciden con la base de datos del Registro Electoral aprobado para la elección presidencial.

La segunda fase tendrá una duración de dos días. En esta etapa serán validadas las bases de datos de las huellas dactilares y la información biográfica de los votantes, con la firma digital de los técnicos de las organizaciones con fines políticos.

La firma digital de las bases de datos es una capa



de seguridad que impide el acceso a los datos que se generan durante la conformación de los archivos con la información de cada elector (registro electoral + huellas), datos que posteriormente se cargarán en las máquinas de votación en el proceso de producción.

Para hacer la revisión de las bases de datos los técnicos electorales y de los representantes políticos escogen una muestra representativa, aleatoria y estratificada que permita determinar la calidad y no duplicidad de la información.

CABELLO

"El triunfo del Comandante lo defenderemos donde sea"

CARACAS - El primer vicepresidente del Partidos Socialista Unido de Venezuela, Diosdado Cabello, en la rueda de prensa semanal de esa toda política indicó a la oposición que se "iban a arrepentir si intentan tomar atajos"

- La situación ahora no es como el 11 de abril - precisó -. El triunfo del comandante lo vamos a defender donde sea. Diosdado Cabello destacó que el presidente Chávez ha asumido la crítica y la autocrítica sobre la gestión de su Gobierno. - Donde hay problemas los reconocemos para buscar soluciones -añadió, al tiempo

que dijo que las críticas por parte de los gobiernos estatales y municipales son válidas.

- Hemos aprendido que en esta revolución la crítica y la autocrítica deben ser diarias - agregó -. Tenemos la meta en el 7 de octubre. No se trata sólo de decir si una gestión es buena o mala, es que estamos concentrados en lo que va a ocurrir el 7 de octubre

Cabello, además, reiteró que el presidente Chávez es y será el candidato del Partido Socialista Unido de Venezuela para los comicios presidenciales del 7 de octubre.

MARQUINA

"El gobierno privilegia las importaciones"

CARACAS - En la acostumbrada rueda de prensa semanal del partido Un Nuevo Tiempo, la organización fijó su posición frente a la incorporación de Venezuela al Mercado Común del Sur. En tal sentido, el secretario general de esta tolda Alfonso Marquina señaló, que la inclusión de Venezuela al Mercosur no beneficiará a los trabajadores venezolanos, y destruirá el empleo industrial y agrícola que aún queda en el país.

- Han querido pretender hacerlo ver como un éxito del gobierno nacional - dijo Marquina -. Nosotros creemos que la incorporación de Venezuela en las condiciones actuales no beneficia a nuestro país y mucho menos a los trabajadores venezolanos.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Derechos humanos"

Recuerdo que una vez, en una clase de un idioma moderno, nuestro profesor, para darnos un motivo de conversación, preguntó cuál era, según cada uno de nosotros, el mayor hallazgo de nuestra época. Mis compañeros comenzaron a enunciar sus prioridades en el siguiente orden: La computadora, porque es el medio más eficiente de almacenar conocimientos y de comunicarnos; los trasplantes de órganos entre seres vivos que constituye una esperanza de vida para quien está desahuciado; los viajes espaciales, que nos permiten escudriñar en el universo; la máquina de lavar ropa porque acabó con las lavanderas que iban a la orilla del río con su enorme carga de sábanas y prendas íntimas; la televisión, que permite transmitir imágenes instantáneamente; el teléfono celular que cambió la vida de los seres humanos, al mantenerlos conectados con cientos de sujetos; los aportes modernos de la ingeniería civil, a través de los cuales se erigen

puentes sobre ríos, lagos, e incluso, mares y se hacen subterráneos de longitudes infinitas, o bien, permite que los edificios crezcan hasta tocar las nubes. Siguió así el enunciado de las vacunas que protegen contra los virus que, en épocas pasadas diezaban a las poblaciones; los aviones que siendo más pesados que el aire, se desplazan como si se tratase de formas etéreas.

La lista continúa con ejemplos incontrovertibles; pero cuando me tocó expresar mi opinión dije que para mí lo mejor que el hombre moderno ha adquirido y que le ha sido ofrecido a los pueblos, cualquiera que sea su nivel económico y sus condiciones, es la concepción de los derechos humanos.

Con tal principio las guerras siguen estallando, los delitos siguen cometándose, los abusos continúan afectándonos, pero nadie que promueva estos flagelos puede liberarse de la culpa de la mayor de las violaciones que pueden hacerse a los hombres, la de sus derechos

humanos.

Estos derechos comenzaron a ser enunciados como derechos individuales: la vida, la libertad, el honor, la reputación. Se continuó con los derechos económicos: al trabajo, las prestaciones, la vivienda. Se siguió con los derechos sociales y cada nueva Constitución que marca la pauta de las que han de seguirle, aportó un nuevo haz de facultades. Ante esa protección que el derecho acuerda y que los estados civilizados se comprometen a otorgar a sus ciudadanos, el mundo ha tenido una serie de cambios. Así, ha disminuido la discriminación que diferenciaba a los seres por sus condiciones físicas, intelectuales o políticas; los estados se han vuelto más proveedores de servicios para los ciudadanos que de facultades para sus propias estructuras; los delitos contra los derechos humanos es posible que sean ocultados o perdonados, pero en la mayoría de los casos son castigados y ese castigo es un ejemplo y una pauta.

Han surgido organismos de protección de los derechos humanos, organizaciones exclusivamente dedicadas a los derechos humanos; se ha extendido el concepto de derechos humanos como sucede con la Constitución venezolana de 1999 a todos los derechos que ese texto establece. En consecuencia de lo anterior, respiramos un clima de mayores libertades que en el pasado y, con todas las deficiencias que las transgresiones del orden jurídico (delincuencia organizada, fanatismo, prejuicios) el desbordamiento y violación de todos los pecados capitales del antiguo testamento, pueden estar presentes, pero indudablemente se trata de un mundo mejor. Es por eso que las vías de protección de los derechos humanos deben ser fomentadas; los vicios que las estructuras creadas poseen deben ser depurados, porque lo mejor que la evolución del hombre ha tenido es el haber encontrado el sentido de la protección de su propia dignidad.

Il leader dell'Udc annuncia che il nuovo 'contenitore' si farà ma senza fretta e sostiene che "nessuno si deve sciogliere dentro qualcosa, neanche l'Udc"

Casini frena su 'cosa bianca' Pdl lo attacca sulle alleanze

ROMA - Colpo di freno sulla strada della nuova casa dei moderati, sulla costruzione di quella Cosa Bianca che sta scatenando le ire e le preoccupazioni del Pdl. Dopo l'accelerazione imposta negli ultimi giorni al cantiere della nuova creatura centrista, il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, annuncia infatti che il nuovo contenitore si farà, ma "senza fretta" visto che non sono in calendario elezioni a breve. Per lo meno non "ad ottobre", data per la quale il progetto di messa a punto della nuova formazione sarebbe dovuto partire.

Intanto, rilancia il patto del 'rigore' ma trova la strada sbarrata dal Pdl che lo attacca sulle possibili alleanze con i 'progressisti'. La chiamata di tutti i soggetti potenzialmente interessati all'unione dei moderati sarebbe dovuta scattare con un confronto pubblico a settembre, prodomo del lancio della Cosa Bianca in vista della quale i partiti fondatori si sarebbero dovuti sciogliere. Ma, se questo pare restare il programma del leader di Fli, Gianfranco Fini, per l'Udc la questione ora non si pone.

- Nessuno si deve sciogliere dentro qualcosa, neanche l'Udc - annuncia in un'intervista a La Stampa Casini che tuttavia precisa:

- Noi siamo disponibili a fare

Seracchiani: "Ue tuteli i diritti dei viaggiatori"

TRIESTE - "Non è accettabile che sul territorio dell'Unione Europea vi siano migliaia di viaggiatori, tra cui donne, vecchi e bambini che, senza loro responsabilità alcuna, sono costretti a bivaccare negli aeroporti". Lo afferma l'euro parlamentare Debora Serracchiani in un'interrogazione fatta pervenire urgentemente alla Commissione europea, in cui riferisce la situazione di "trecentomila persone con un biglietto pagato con la compagnia Windjet per voli sino ad ottobre, che rischiano di restare a terra o nella migliore dell'ipotesi di riuscire a volare con un'altra compagnia aerea dovendo però pagare un supplemento". Serracchiani evidenzia la necessità che la Commissione presenti "un regolamento unico per i diritti dei viaggiatori, dato che al momento la situazione degli Stati membri è"

non uno, ma due passi indietro per consentire la formazione di una lista che sia imperniata su una pluralità di soggetti.

Se l'Udc attende di vedere i risultati del suo lavoro di rilancio della casa dei moderati prima di sciogliersi, dall'altra offre la sua sponda al difficile lavoro del governo rinunciando al momento a chiamare in causa ministri dell'esecutivo Monti.

- Nessuno si deve impossessare di nulla, tantomeno dei ministri del governo - assicura Casini mettendo al riparo l'esecutivo da quelli che lui stesso definisce "gli sconclusionati attacchi della Santanchè a Passera".

Già perchè da qualche giorno gli attacchi del Pdl contro il progetto di Casini e Fini si sono intensificati.

- Casini si metta d'accordo con se stesso - dice Fabrizio Cicchitto tornando ad evidenziare la "distanza siderale" dei centristi con Sel. Soprattutto però quello che sta creando scompiglio in casa Pdl è l'ipotesi, avallata anche da un esponente del partito come Franco Frattini, di una nuova grande coalizione dopo il voto. E cioè la strada che indica l'Udc che, a sua volta, lancia un appello per un'adesione collettiva di tutti i partiti ad un patto per il rigore, ad un memorandum che impegni i partiti sul pro-

gramma da seguire una volta vinte le elezioni.

- Non servono patti del rigore tra tutti o riti propiziatori di grandi coalizioni - avverte Maurizio Gasparri che aggiunge:

- i membri del governo Monti hanno tutto il diritto di fare quello che vogliono, ma se hanno intenzione di candidarsi lo dicano...

Ed anche la 'pasionaria' Daniela Santanchè chiarisce di non voler neppure sentir parlare di grande coalizione. Reazioni che non scompongono l'Udc che ironicamente ringrazia "di esistere" il Pdl per l'aperto fastidio con cui vengono accolte le iniziative dei centristi, oramai "ossessione estiva del Cavaliere". Sono la conferma che "la strada scelta dall'Udc è quella giusta" ne deduce anche Savino Pezzotta. Il fatto, conclude Cicchitto, è che "tra noi c'è una questione politica grande quanto una casa. In fin dei conti noi ci rammarichiamo per non averli alleati. Qualche scrittore dotato di fantasia potrebbe parlare di un amore non corrisposto". Plausi alla linea di Casini arrivano anche dal Pd.

- Conferma che è necessaria una coalizione di governo che unisca le forze progressiste e le forze moderate capaci di dar vita ad una vera alleanza riformista - dice Giorgio Merlo.

SVILUPPO

Più efficienza e petrolio italiano: Passera e Ciaccia al lavoro

ROMA - Energia, infrastrutture, edilizia, aeroporti. Il secondo pacchetto sviluppo che sarà varato a inizio autunno sarà particolarmente corposo. In arrivo ci sono tutti quei provvedimenti a cui il governo sta lavorando da tempo e che dovrebbero vedere la luce appena conclusa la pausa estiva.

Come promesso, il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, insieme al sottosegretario De Vincenti che ha già raccolto indicazioni e proposte, metterà innanzitutto mano al piano energetico nazionale, incentrato su quattro priorità: efficienza energetica, trasformazione dell'Italia in hub del gas sud-europeo, sviluppo ma questa volta "sostenibile" delle rinnovabili e rilancio della produzione nazionale di idrocarburi. Tutti temi non poco spinosi, in parte già affrontati e in parte ancora alla ricerca di soluzioni.

Il più complicato è proprio l'ultimo, lo stesso che potrebbe dare il maggiore slancio all'economia (il Ministero stima un aumento di Pil di quasi mezzo punto percentuale con una riduzione della bolletta energetica di 6 miliardi l'anno) e all'occupazione (con 25.000 posti di lavoro stabili ed addizionali).

Quando si parla di produzione ed estrazione di idrocarburi in Italia si parla però soprattutto di trivellazioni in mare. Il tema è stato già affrontato nel precedente decreto sviluppo con una soluzione di compromesso che però non è piaciuta a molti. Con una decisione che l'Eni ha giudicato "assurda", il dl ha infatti lasciato inalterato il limite delle 12 miglia dalla costa fissato dall'allora ministro Prestigiacomo dopo la marea nera nel Golfo del Messico, riaprendo la possibilità di trivellazione ad una distanza inferiore solo per le imprese che avevano già ottenuto una concessione prima del 2010. Per ottenere gli obiettivi sperati in termini di Pil e autonomia energetica, consentendo cioè di soddisfare circa il 20% dei consumi con risorse nazionali, il governo vuole quindi "adeguare agli standard internazionali la normativa di autorizzazione e concessione, che oggi richiede passaggi autorizzativi lunghissimi ed è per molti aspetti molto più restrittiva di quanto previsto dalle normative europee".

C'è poi il capitolo dell'efficienza energetica, definita "la prima delle leve", perchè a "costo negativo" e perchè "potenziale volano di crescita con lo sviluppo di un settore su cui l'industria italiana è in posizione di forza (smart grid, elettrodomestici, illuminotecnica, caldaie, motori elettrici)".

Ad ottobre dovrebbe arrivare l'atteso piano nazionale per gli aeroporti, una sorta di graduatoria volta ad eliminare quelli meno utili, a cui sta lavorando il viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia. A lui spetta anche definire gli accordi di programma per Roma e Venezia, tema particolarmente sentito da Adr che chiede da anni un adeguamento tariffario che le permetta di investire su Fiumicino.

DALLA PRIMA PAGINA

P.A, tagli alle auto blu...

Rispetto al 2009 - il decreto legge 78/2010 ha infatti introdotto l'obbligo, dal 2011, di non effettuare spese superiori all'80% della spesa sostenuta nel 2009, anche se tale obbligo diviene in effetti operativo per il 2012, in quanto è prevista una deroga per i contratti in essere - tale spesa si è ridotta di quasi il 16,0% (per l'esattezza 15,9%): -11,9% nella PA centrale, -16,8% nella PA locale.

Considerando invece il risparmio con esclusione del personale, la situazione si modifica nel modo seguente: la spesa si riduce del 10,5%, e la contrazione è in questo caso superiore per la PA centrale (-17%) rispetto a quella della PA locale (-9,5%). In termini assoluti, rispetto al 2009 la riduzione della spesa è superiore a 200 milioni di euro annui; riduzione che sale a 280 milioni di euro annui per il 2012, sulla base della ulteriore diminuzione delle autovetture avvenuta nel primo semestre e puntualmente registrata dal censimento permanente. In realtà, la riduzione della spesa per il parco auto è superiore a 280 milioni, in quanto la rilevazione avviata dal Dipartimento Funzione Pubblica non tiene conto delle auto utilizzate per scopi di sicurezza personale o nazionale e/o servizi di vigilanza; e i costi dichiarati dalle amministrazioni non includono il costo del personale dei corpi militari o speciali addetti alla guida di autovetture assegnate ad personam né includono la quota ammortamento e i costi non rilevati del parco auto di proprietà.

Ma quanti enti hanno effettivamente invertito la rotta? Le amministrazioni che hanno realizzato dei risparmi, considerando anche le spese per il personale, sono l'81,6%; e di questo, però, solo il 31,4% ha raggiunto o superato la quota di risparmio prevista dalla legge (20% in meno di costi rispetto al 2009). Il 18,4% degli enti ha invece addirittura aumentato la spesa, e il 6,1 di oltre il 20%. Se non si considera il personale, anche a causa dei consistenti aumenti del costo del carburante solo il 55,4% del totale ha realizzato risparmi, mentre il 44,6% mostra incertezze o ha addirittura significativamente aumentato le uscite rispetto al 2009.

Infine per quanto concerne la P.a. locale, a livello regionale, la maggiore riduzione percentuale sulla spesa complessiva tra il 2009 e il 2011 è stata riscontrata in Friuli Venezia Giulia (-30,9%), in Toscana (-24,9), in Veneto (-22,6), in Emilia Romagna (-21,6%), in Puglia (-20,4), nelle Marche (-19,8) e nel Lazio (-19,0). La media di queste Regioni ha superato l'obiettivo del taglio del 20% della spesa. Inferiore al 10% il taglio della spesa in Sardegna (-8,4%) e in Abruzzo (-6,9).

ILVA

Monti si rivolge alla Consulta Anm avverte: "No allo scontro"

ROMA - Il governo annuncia un possibile ricorso alla Consulta per contestare i provvedimenti della magistratura che rischiano di portare alla chiusura degli impianti dell'Ilva di Taranto. I partiti si dividono su questo delicato tema mentre l'associazione magistrati (Anm) reagisce difendendo il proprio operato ("doveroso intervenire") e ammonendo a rifuggire da "logiche di scontro, che rischiano di alimentare tensioni e non giovano all'individuazione di una giusta soluzione, nell'interesse dei cittadini". Parole a cui replica il ministro dell'ambiente Corrado Clini precisando che non c'è uno scontro con la magistratura ma piuttosto "un conflitto su due temi".

- Da un lato - spiega Clini - il Governo ha assunto l'iniziativa e ha concordato con azienda e la Regione Puglia un programma per il quale il risanamento avvenga senza pregiudicare la continuità produttiva. L'ordinanza del Gip prevede invece la chiusura e questo è in evidente conflitto con l'iniziativa di Governo.

Mario Monti, sollecitato anche

da 'ABC', decide dunque di prendere il 'boccino' sull'Ilva molto preoccupato, si ragiona in ambienti parlamentari della maggioranza, dei rischi di un effetto domino che la chiusura di Taranto potrebbe comportare su altri siti italiani del grande gruppo. E, dopo aver sentito il parere dei ministri competenti, dell'ufficio legale della presidenza del Consiglio e dell'avvocatura dello Stato, pensa, a sorpresa, di fare questa mossa forse, è il commento che circola sempre in ambienti della maggioranza, confidando anche in un ripensamento del Gip.

L'ipotesi sarebbe quella di sollevare il conflitto di attribuzione per 'menomazione' della politica industriale del governo. L'obiettivo è quello di chiudere al più presto e positivamente la vicenda che potrebbe portare al blocco di uno dei più importanti poli siderurgici d'Europa a vantaggio - è uno dei timori del Governo - di altri paesi come la Cina e la Germania, già pronti a rilevare le commesse cui l'Ilva non potrebbe fare più fronte in caso di chiusura degli impianti.

Anche i sindacati scendono sul piede di guerra, gli operai bloccano la strada statale Taranto-Brindisi. A Taranto il presidente dell'Ilva Bruno Ferrante, incontrando i sindacati, annuncia che l'azienda farà ricorso in ogni sede, anche

alla Cassazione, ritenendo "inopportuni e inadeguati" i recenti provvedimenti del Gip ma al contempo dichiara disponibilità a venire incontro alle richieste dei custodi giudiziari nominati dal gip di Taranto.

DALLA PRIMA PAGINA

Barca: "Il sud ha..."

- Abbiamo tre cose sul tavolo - spiega Barca -. La prima: le grandi opere, a cominciare dalle reti ferroviarie Bari-Napoli e Palermo-Catania, passando per i progetti di disinquinamento che riguardano, in particolare, la Campania. La seconda: i servizi essenziali come scuola, sanità, centri per anziani, giovani, asili nido e, soprattutto, una giustizia più veloce. La terza: stiamo discutendo al tavolo con le parti sociali su lavoro e impresa. Con i fondi Ue intendiamo dare alle Regioni meridionali la possibilità di sostenere l'occupazione, il finanziamento della cassa integrazione in deroga e le piccolissime imprese che hanno difficoltà di accesso al credito. Il governo - sottolinea Barca - sta lavorando per il Mezzogiorno dalla sua nascita.

Il ministro ha quindi sostenuto che "la continua evocazione di una seconda fase è deleteria".

- In autunno - ha commentato - non si apre una nuova fase ma aspettiamo i primi frutti della semina fatta dal novembre scorso a febbraio. Quindi condivido in pieno quello che dice Grilli: la verità è che abbiamo cambiato lo spartito con cui si suona la musica e a qualcuno ha dato fastidio

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

DISPONIBLE

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora

Información: 0414 2552550

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

DISPONIBLE

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Vendo Máquinas para Pastas
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
 Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

Tre morti, una donna in grave condizioni: ennesimo atto di sangue negli Stati Uniti. Ancora oscuri i motivi che hanno mosso il folle a far fuoco con un fucile d'assalto

Sparatoria in Campus morti e feriti

ROMA - Appena una settimana fa, il presidente Barack Obama aveva ammesso che "sparatorie" sanguinose "stanno accadendo con troppa regolarità". Ieri, quasi a confermare le sue parole arriva l'ennesimo atto di violenza nei pressi di una università, questa volta in Texas, dove un uomo ha aperto il fuoco con un'arma automatica: Il bilancio, ancora provvisorio, è di almeno tre morti, tra cui un agente di polizia e l'uomo stesso che per primo ha sparato, e quattro o cinque feriti. Secondo quanto è stato finora reso noto, erano quasi le 12:30 quando un uomo ha iniziato a sparare da una finestra di una casa a un isolato dal campus della Texas A&M University di College Station, una cittadina a circa 150 km da Houston. Rapidamente sono arrivati sul posto alcuni agenti di polizia, e uno di essi è poi rimasto ucciso. Allo stesso tempo, l'ateneo diffondeva l'allarme dal suo sito web, e 15 minuti dopo, citando la polizia locale, riferiva che l'uomo che ha aperto il fuoco era stato messo "sotto custodia" delle forze di sicurezza. Col passare del tempo si è poi appreso che tra i feriti ci sono anche altri tre agenti di polizia e una donna, che è stata sottoposta a intervento chirurgico. Sembra che l'uomo che ha aperto il fuoco, che a sua volta è poi stato ferito dalla polizia ed è poi morto in ospedale, avesse nel mirino proprio l'agente che è rimasto ucciso, Brian Bachmann, per motivi ancora oscuri.

Ilva: Piccolo scandalo anche per Romney

ROMA - Problemi simili a quelli dell'Ilva, anche se non di queste dimensioni, hanno riguardato anche altri paesi. Persino il candidato presidente Usa Mitt Romney è stato 'sfiorato' da uno scandalo che ricorda la vicenda tarantina. Nel 1998, racconta l'Huffington Post, i cittadini di Georgetown, nel Sud Carolina, hanno iniziato un'azione legale contro la Georgetown Steel, un'acciaieria che era posseduta dalla Bain Capital, società fondata e diretta proprio da Romney. Il motivo della denuncia erano le emissioni dell'impianto, a partire dalla famigerata 'polvere rossa' nota anche in diversi quartieri della città pugliese. Romney si è salvato dalle critiche per il fatto di aver formalmente lasciato nel 1999 gli incarichi alla Bain, anche se i detrattori fanno notare che la società ha guadagnato 30 milioni di dollari dall'impianto, mentre la causa è finita con un patteggiamento per 870 mila dollari.

Citato dal New York Times, un veterano della guerra in Afghanistan, Rigo Cisneros, che abita lì vicino, ha riferito che la sparatoria è andata avanti per alcuni minuti. - Dopo diversi colpi, mi sono messo al riparo e ho potuto vedere che c'era un agente a terra - ha raccontato, aggiungendo che l'uomo che ha aperto il fuoco aveva apparentemente un fucile d'assalto, forse un M4 o un M16. Finita la sparatoria, il vicino si è avvicinato e ha potuto vedere che l'agente ucciso era stato colpito più volte al torace, mentre un altro agente aveva ferite più leggere. "Il sospetto" aveva a sua volta ferite alle gambe e nella parte alta del torace, ma era cosciente e chiedeva perdono per aver ucciso l'agente. Anche due passanti sono rimasti feriti, ha aggiunto ancora

Cisneros, che in Afghanistan è stato ufficiale medico. Poi, fonti della stampa locale hanno riferito di aver appreso dalla polizia che "il sospetto" è morto dopo il ricovero. Nelle prime concitate fasi una portavoce della Texas A&M University, Sherylon Carroll, ha affermato di non essere in grado di confermare o smentire se tra i feriti ci fossero anche degli studenti, ma ha però sottolineato che l'anno accademico non è ancora cominciato e non riprenderà prima del 27 agosto. Come a dire, poteva andare peggio. La sparatoria nell'università Texas A&M è solo l'ultimo caso, in ordine di tempo, della lunga scia di episodi di sangue che sta coinvolgendo l'America. E arriva a pochi giorni dalla strage del tempio sikh di Oak Creek in Wisconsin. E a meno di un mese da quella alla 'prima' del film

di Batman che ha causato la morte di 12 persone, sconvolgendo l'America.

Ecco una breve cronologia degli ultimi episodi che hanno 'insanguinato' gli Stati Uniti. - 12 AGOSTO: L'ultimo weekend si chiude con un bilancio di tre morti e diversi feriti per una serie di sparatorie a Boston. Le violenze si sono verificate in due diversi quartieri dell'area metropolitana della città, a Dorchester e Roslindale e secondo la polizia si è trattato di scontri a fuoco non correlati tra loro.

- 10 AGOSTO: una sparatoria in un locale notturno di Wicksburg, a circa 150 chilometri da Montgomery, ha provocato la morte di 3 persone e il ferimento di almeno un'altra. L'autore - Ryan Clark Peterson, 22 anni - è stato catturato dalla polizia poche ore dopo e arrestato con l'accusa di triplice omicidio.

- 5 AGOSTO: Un ex militare specialista di guerra psicologica, musicista di un rock band di skinhead razzisti e xenofobi, Wade Michael Page, ha fatto irruzione nel tempio sikh di Oak Creek in Wisconsin, uccidendo 6 persone e ferendone altre tre prima di togliersi la vita.

- 20 LUGLIO: James Holmes, 24enne ex studente di neuroscienze, entra armato fino ai denti in un cinema alla periferia di Denver, Colorado, dove stanno proiettando l'ultimo capitolo della saga di Batman, The dark knight rises, e gridando 'Sono il Joker', apre il fuoco all'impazzata: uccide 12 persone e ne ferisce altre 58.

ECONOMIA

Bilancia dei pagamenti: Germania davanti a Cina

ROMA - Entro la fine dell'anno la bilancia dei pagamenti della Germania avrà un attivo superiore a tutti gli altri Paesi del mondo, superando anche la Cina. E' quanto prevede l'Istituto economico Ifo in uno studio commissionato dal quotidiano economico Financial Times Deutschland. Nel 2012 la Locomotiva tedesca registrerà un surplus di 210 miliardi di dollari (171 miliardi di euro) contro i 203 miliardi del gigante asiatico. In percentuale, l'attivo della bilancia dei pagamenti della Germania rappresenterà almeno il 6% del Pil complessivo tedesco rispetto ad un contributo del 2,5% del surplus della bilancia dei pagamenti cinese verso la crescita economica di Pechino. Tuttavia, nell'Unione Europea un surplus nella bilancia dei pagamenti del 6% e oltre è considerato una minaccia per la stabilità economica della regione. Bruxelles quindi potrebbe obbligare Berlino a ridimensionare l'attivo, secondo quanto ha spiegato l'economista dell'Ifo Steffen Elstner. Il governo tedesco ha espresso tutta la propria soddisfazione davanti a questi dati, affermando che sono la prova di un Paese "competitivo".

- L'attivo nella nostra bilancia dei pagamenti dimostra la competitività della Germania - ha detto il portavoce della Cancelliera Angela Merkel, sottolineando che "dovrebbero essere gli altri Paesi a cercare di raggiungere questi traguardi e non noi a rallentare gradualmente".

FRANCIA

Hollonde: i suoi primi 100 giorni

PARIGI - Ora che Francois Hollande ha raggiunto la soglia del centesimo giorno all'Eliseo, il quotidiano Liberation si chiede se la presidenza "normale" da lui promessa non si stia trasformando in una presidenza "tranquilla".

"Uno strano torpore avviluppa la Francia, come se una bolla avesse ingoiato il Paese", scrive il giornale tradizionalmente a gauche. Il problema, aggiunge, "non è che il governo sia rimasto immobile, ma i francesi continuano a non capire dove Hollande ed i suoi li stanno davvero portando".

Lo scoccare dei cento giorni di presidenza è l'occasione per stilare un primo bilancio, come da tradizione. Se la luna di miele tra Hollande ed i francesi non è stata certo esaltante, ha avuto i suoi aspetti positivi e forse non è ancora finita, come vorrebbero far credere le malelingue. Stando ad un sondaggio Ifof (regalo in salsa agrodolce per Hollande che ha compiuto 58 anni ieri), il 57% dei francesi riconosce che il neo presidente sta mantenendo le promesse elettorali. In tempi record ha tagliato gli stipendi dei ministri e stabilito un tetto per le remunerazioni shock dei dirigenti d'azienda, ha riportato l'età della pensione a 60 anni per certe categorie di lavoratori e disfatto alcuni provvedimenti presi dal suo predecessore, Nicolas Sarkozy, giudicati favorevoli alle classi privilegiate (l'Iva sociale e la riduzione dei diritti di successione sono per esempio stati aboliti). Di sicuro gli viene riconosciuto un merito: aver rotto, in meno di tre mesi, con l'epoca Sarkozy, che si era aggiudicato il nomignolo di "presidente dei ricchi". Ma, per dirla sempre con Liberation, l'antisarkozismo non è un programma in sé ed il solo cambiamento di stile, per quanto radicale, non basta a imporre una nuova dinamica al Paese.

I francesi restano scettici: per lo stesso sondaggio, il 54% di loro è "scontento" dell'operato del presidente socialista. La maggior parte non lo crede capace di trovare una soluzione europea alla crisi (51%), di lottare contro l'insicurezza (56%) e la disoccupazione (63%), di risanare il debito pubblico (60%). Una volta rientrati dalle loro vacanze estive all'insegna della sobrietà (il 22 agosto è fissato il prossimo Consiglio dei ministri), Hollande ed il governo potranno dunque contare su un indice di popolarità al 40%, proprio mentre la Francia rischia di entrare in recessione e si polemizza sul presunto immobilismo dell'Eliseo nella crisi siriana.

Il momento è delicato per Hollande e la sua agenda politica è impegnativa. A partire dalla ripresa dopo le ferie dovrà convincere la maggioranza parlamentare a ratificare il fiscal compact, nonostante le reticenze nel suo stesso campo. Dovrà porre le basi della riforma fiscale, con una nuova aliquota marginale del 45% e una tassazione del 75% per i redditi superiori al milione di euro. Dovrà concretizzare le promesse rimandate (come il blocco temporaneo dei prezzi del carburante e la legge di bonifica delle banche) e convincere l'opposizione di destra che la diplomazia francese sta facendo il necessario per trovare una soluzione politica in Siria.

SIRIA

Dilaga la violenza, bombe su Damasco

BEIRUT - In attesa che Stati Uniti e Turchia decidano cosa fare del ventilato progetto di creare una no-fly zone nel nord della Siria, nella parte orientale del Paese i ribelli - in difficoltà sul fronte di Aleppo - sono riusciti ieri per la prima volta ad abbattere, con un mitragliatore anti-aereo "sottratto ai governativi", un Mig delle forze di Bashar al-Assad. E a fare prigioniero il pilota, che in un video amatoriale ha in serata negato la versione ufficiale secondo cui l'aereo avrebbe avuto "un guasto tecnico". Sempre ieri nel cuore della città vecchia di Damasco, l'esercito di Assad ha condotto rastrellamenti casa per casa alla ricerca di armi e ribelli, arrestando una ventina di civili "accusati di sostenere i terroristi": termine con cui il regime indica tutti i rivoltosi. L'artiglieria e gli elicotteri governativi hanno poi aperto il fuoco sul centrale quartiere di Assali, su

quelli periferici di Qadam e Nahr Aisha, e sui sobborghi di Arbin, Daraya, Tal e Artuz, secondo il racconto di testimoni e attivisti.

A Tal - secondo l'agenzia ufficiale Sana - è stato ucciso, in circostanze non chiarite, il cameraman di uno dei due canali della tv di Stato, Hatem Abu Yahya, rapito dai ribelli venerdì scorso assieme alla giornalista Yara Saleh, al fonico e all'autista della troupe. La Sana afferma che la Saleh e il resto della troupe "stanno bene", ma non precisa quali siano le fonti di queste informazioni. Abu Yahya, la Saleh e il fonico erano apparsi in cattività in un video, registrato da uomini dell'Esercito libero (Esl) a Tal, in cui affermavano di "stare bene" e di esser "stati tratti in salvo" dai ribelli "durante bombardamenti indiscriminati" dell'artiglieria governativa. La Saleh era stata già rapita da altri ribelli a ovest di Damasco, a Zabadani, ed era stata

rilasciata dopo interventi della Lega Araba.

Ad Aleppo, testimoni citati dall'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Onus) hanno riferito intanto dell'avanzata delle forze lealiste a Sayf ad Dawla, quartiere occidentale prossimo a Salah ad Din, una delle roccaforti dei ribelli anche ieri bombardata da aviazione e artiglieria. I Comitati di coordinamento locali degli attivisti hanno riferito un bilancio provvisorio di un'altra novantina di vittime: 55 a Damasco e dintorni, 16 a Homs, nove a Daraa, sette a Dayr az Zor, tre a Idlib, due a Hama e uno a Latakia.

Ma la polemica monta anche sulle atrocità, attribuite a elementi dei ribelli, sull'onda della diffusione di video che mostrano fra l'altro lo sgozzamento in stile jihadista di un giovane - un presunto paramilitare filo-Assad -; l'esecuzione sommaria di un altro presunto lealista; il linciaggio ad Alep-

po di alcuni uomini, additati come dipendenti pubblici "fedeli al regime" e gettati nel vuoto dal tetto di un ufficio postale. Ieri a Muhasan, 15 km a sud-est di Dayr az Zor sull'Eufrate, un gruppo di ribelli armati di un mitragliatore anti-aereo montato su un pick-up ha rivendicato d'altro canto l'abbattimento di un MiG-23 governativo. Più tardi è stato diffuso il filmato di un velivolo in fiamme e poi quello di un uomo, identificato come il pilota del velivolo centrato. Interrogato dai miliziani dell'Esl dinanzi alla camera, questo si è presentato come il colonnello Mufid Suleiman, affermando di essere stato in effetti colpito e d'essersi salvato lanciandosi con il paracadute.

Il sedicente colonnello ha quindi 'confessato' d'aver ricevuto l'ordine di bombardare Muhasan, mostrandosi pentito e deciso ad aderire alla "rivoluzione".



Il figlio dell'ex campione di motociclismo ha parlato del suo futuro nel mondo dei motori

Cecotto Jr: "Ci sono possibilità di arrivare in F1"

CARACAS - Durante l'esibizione motoristica che si è svolta a Caracas, l'italo-venezuelano Johnny Amadeus Cecotto ha parlato delle sue possibilità di approdare nella categoria massima delle quattro ruote: la Formula 1. Cecotto Jr sta disputando un'ottima stagione nella GP2, dove ha vinto in questo 2012 su uno dei circuiti più affascinanti, quello di Monaco. - Cinque team di Formula 1 mi hanno contattato per fare il grande salto in F1 - ha spiegato -. Devo trovare l'appoggio di alcuni sponsor per far sì che

riesca ad essere sulla griglia di partenza nel 2013. Il pilota di origini friulane non si sbilancia quando gli viene chiesto il nome della scuderia con cui potrebbe correre: - Per il momento non posso fare nomi - dichiara - però ci sono buone proposte per l'anno prossimo. Quest'inverno Johnny Amadeus ha provato la Force India ed è andato tutto molto bene, ma poi non si è concretizzato nulla. Attualmente disputa il mondiale GP2 con il Team Addax. L'italo-venezuelano era tra i piloti che hanno partecipato

all'esibizione con Pastor Maldonado e Rodolfo 'speedy' González, evento che è servito per rendere omaggio agli atleti vincenti che hanno partecipato ai Giochi di Londra. - E' un orgoglio essere presente ad un evento di tale portata, essere insieme a tutte queste persone che ci seguono ogni domenica. Noi sempre siamo lontano, in giro per il mondo, e questo fa sì che non possiamo vederci da vicino. Questa è stata un'ottima occasione per stare vicino a questo pubblico meraviglioso in momento incredibile.

Parlando della sua prestazione nella stagione 2012 della GP2 Cecotto spiega: - Quest'anno sto dimostrando che sono uno dei migliori piloti della categoria. Così come abbiamo vinto alcune gare, ne abbiamo anche perse altre, alcune sfuggite per errori nei pit stop. Ma il team è in costante crescita, penso che possiamo vincere altre gare in questa stagione. Il team sta lavorando durante la pausa estiva per ottenere una messa a punto ottima che permetta a Cecotto di salire più spesso sul podio.

VENEZUELA-CALCIO

Esordio amaro per il Lara, bene Caracas ed Anzoátegui

Fioravante De Simone



CARACAS - La prima giornata del Torneo Apertura si può sintetizzare così: sgambetti, match al cardiopalma ed un'ottima presenza di pubblico sugli spalti. L'unica gara che non si è disputata è quella tra Mineros e Deportivo Petare (in programma oggi), rinviata a causa degli impegni neroazzurri in Copa Sudamericana. Per parlare di questa giornata inaugurale iniziamo con gli sgambetti, quelli subiti dai campioni in carica del Deportivo Lara e del Deportivo Táchira. Ad aprire i giochi la battuta d'arresto subita (2-1) dalla macchina perfetta dell'italo-venezuelano Eduardo Saragò. Il Deportivo Anzoátegui - unica compagine ad aver battuto il Lara nella scorsa stagione - è andato a Barquisimeto giocando un'ottima partita e riuscendo a portare a casa l'intera posta in palio. La squadra allenata da Daniel Farias per il momento ha dimostrato di aver ragione nel calciomercato: operando poco e fidandosi dei gioielli provenienti dal proprio vivaio. Dal canto suo, i padroni di casa hanno dimostrato che non sono riusciti a trovare la messa a punto per essere la corazzata vincente della passata stagione. Il Llaneros è andato a San Cristóbal ed ha dimostrato che l'ottimo Torneo Clausura non è stato frutto della casualità, ma che la squadra non sarà facile da battere e potrà essere nuovamente la mina vagante del campionato. Il team 'platanero' ha superato gli avversari per 2-1, reti di: Dani Cure (59') e Héctor González (61'). Per i padroni di casa ha accorciato le distanze Engelberth Pérez al 64', che ha sottomesso al suo gradimento il 'carrusel aurinegro' lasciando attoniti i 7 mila tifosi 'tachirenses'. Gli 'hinchas' che hanno riempito le gradinate dello stadio Olimpico della Ucv hanno assistito ad una delle gare più emozionanti della giornata.

Caracas e Zamora non hanno deluso le aspettative. Il mister Noel Sanvicente (che continua ad essere un beniamino dei 'demonios rojos'), è sceso in campo con la voglia di portare a casa i tre punti. Durante tutto il match le due squadre hanno giocato a viso aperto ed entrambe hanno avuto opportunità di andare a segno. Il gol che ha deciso il match è arrivato frutto di un errore del portiere bianconero Terán: l'estremo difensore è uscito male e non è riuscito a trattenere la palla lasciandola sui piedi di 'Chiqui' Meza che con facilità ha sfondato la porta avversaria. Sull'altra sponda, in piena zona Cesarini, il portiere dei 'rojos del Ávila' è stato l'eroe della partita mandando in calcio d'angolo una palla al veleno calciata in area di rigore da un'altro ex di turno, Dario Figueroa. La neo promossa Atlético Venezuela è stata battuta 1-0 sul campo dello Zulia, ponendo fine ad una scia positiva di 30 gare. Il Portoguesa ha iniziato nel peggiore dei modi il suo ritorno in 'Primera División' essendo stato battuto 2-1 in casa dal Trujillanos. I padroni di casa sono passati in vantaggio con una rete di José Gutiérrez al 26, poi c'è stata la rimonta della compagine andina con Omar Perdomo che al 44esimo minuto ha segnato il momentaneo 1-1. Il colpo del ko è arrivato con Edixon Cuevas al 63 min. In uno degli anticipi, il Real Espor ha pareggiato 1-1 in casa contro l'Estudiantes de Mérida. Nella gara disputata nel Brigido Iriarte i 'merengues' sono passati in vantaggio con un gol dell'uruguayano Javier Guarino al 70', mentre il pareggio degli accademici è arrivato all'83'. Hanno completato la 1ª giornata del Torneo Apertura: Monagas-Yaracuyanos 0-2 e Vigía-Aragua 1-2.

OLDTIMER GRAND PRIX

Cecotto protagonista in Germania

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Johnny Cecotto, nonostante i suoi 56 anni, è davvero in gran forma. Si intuisce dalla sua andatura, dallo sguardo, dall'atteggiamento tipico di chi è nato per correre ed ha vissuto correndo senza mai togliere il piede dall'acceleratore. Cecotto ha partecipato questo fine settimana all'Oldtimer Grand Prix, che si è disputato sul tracciato di Nurburgring. Il campione italo-venezuelano è arrivato al secondo posto nella classifica generale - nella categoria classici della BMW - e primo nella categoria X, dove ha anche registrato il miglior giro in gara con 1'56"908. L'Oldtimer Gran Prix, uno degli eventi più importanti d'Europa per il mondo delle auto storiche, richiama ogni anno oltre 60.000 spettatori e si svolge sul nuovo tracciato, utilizzato anche per il GP di Formula 1. Durante il fine settimana, Cecotto ha dimostrato che tutti



gli elogi che si scrivono su di lui non sono in vano, che ha ancora quel sangue freddo necessario per effettuare sorpassi mozzafiato.

Il ritorno alle piste del pilota di origini friulane ha coinciso con i festeggiamenti dei 40 anni della BMW. L'italo-venezuelano nel weekend ha guidato un 320i

E36 ST. Johnny Alberto Cecotto è l'ultimo pilota, probabilmente per sempre, campione sia in moto che in auto. Senza il terribile incidente con la Toleman a Brands Hatch nel 1984, molti sono convinti che avrebbe potuto uguagliare la leggenda di John Surtees, iridato sia nel motociclistico che in Formula 1. Lo pensa anche lo stesso Johnny. - Quando ho avuto l'incidente che ha troncato la mia carriera con le monoposto - sottolinea - avevo dei buoni contatti per l'anno successivo; magari non avrebbero portato a nulla, ma stavo discutendo con Brabham, Williams, McLaren e anche Ferrari. Avevo solo 29 anni, e una opportunità per giocare il titolo penso sarebbe potuta arrivare. Purtroppo è andata diversamente, e non credo per colpa mia, perché sono convinto di avere perso il controllo della vettura per un cedimento meccanico.

L'agenda sportiva

Mercoledì 15

-Calcio, amichevole Giappone-Venezuela

Sabato 18

-Ciclismo, al via la Vuelta
-Calcio, Venezuela: anticipi 2ª giornata

Domenica 19

-Calcio, Coppa Italia 3ª turno
-Calcio, Venezuela 2ª giornata
-Ciclismo, 2ª Tappa Vuelta

Lunedì 20

- Calcio, Trofeo Gamper: Barcellona-Sampdoria
-Ciclismo, 3ª Tappa Vuelta

Martedì 21

- Calcio, preliminari Champions League
-Ciclismo, 4ª Tappa Vuelta

Mercoledì 22

- Calcio, preliminari Champions League
-Ciclismo, 5ª Tappa Vuelta



La empresa de neumáticos conmemora este 14 de agosto un año más y con el firme compromiso de seguir construyendo las bases para su permanencia en el mercado

Goodyear arriba a 56 años en Venezuela

CARACAS- Este 14 de agosto C.A Goodyear de Venezuela, conmemora 56 años de larga trayectoria formando parte del sentir venezolano, ofreciendo una amplia gama de neumáticos de calidad apoyados en tecnología de avanzada para un exigente mercado nacional.

María Luis, Presidente de C.A Goodyear de Venezuela expresó con motivo de este mes aniversario, "para mí es un verdadero orgullo continuar liderando el excelente trabajo que por 56 años ha forjado Goodyear en Venezuela a través de su capital humano, logrando un especial lugar en el corazón del consumidor nacional al ofrecer productos fabricados con pasión, calidad y talento venezolano; fortificando la credibilidad que como empresa socialmente responsable hemos sabido ganar".

Por su parte Marcelo Oliveira, Director de Finanzas manifestó su agradecimiento con el consumidor venezolano, quien ha acompañado a la corporación Goodyear durante estos 56 años, construyendo las bases para su permanencia en el mercado. Además de un portafolio de productos innovadores, las acciones de la compañía se complementan y fortalecen a través de diversas actividades de responsabilidad social encaminadas a ofrecer una mejor calidad de vida a la comunidad basada en 4 pilares fundamentales: Edu-



cación, Cultura, Deporte y Salud. Brindando oportunidades para el desarrollo de talentos y amenos momentos, así como contribuir con personas en dificultad social dibujando una sonrisa en sus rostros.

Gracias a su compromiso con el bienestar ambiental, ha logrado obtener durante tres años consecutivos por la Cumbre Ecológica Ambiental de la Cámara de Industriales del Estado Carabobo, reconocimientos por el responsable cumplimiento de normas en materia ambiental.

Soluciones Innovadoras
Siempre a la vanguardia en herramientas de última tecnología ofrece entre sus

productos el Tire IQ, un instrumento para el control electrónico de los cauchos, que permite monitorear la vida del mismo mediante un chip de identificación única por radiofrecuencia instalado en el interior, el cual puede ser leído y grabado mediante un colector de datos que transmite información significativa sobre el comportamiento de los neumáticos. El dispositivo maneja una tecnología RFID (Identificación por Radiofrecuencia) y un software RS Web que se instala en la flota actuando como un servidor de la información que es enviada a la Web por Tire IQ; de esta forma, siempre estarán disponibles en línea, los datos sobre

los costos operativos de cada vehículo, logrando con ello controlar el mantenimiento de los cauchos, programando su cuidado preventivo y correctivo.

Entre los beneficios que esta tecnología ofrece a las flotas se encuentran el conocimiento del costo/km total de los cauchos, reducción de los costos operativos, disminución del tiempo utilizado en cada inspección, identificación fácil y rápida de la marcación del caucho, disminución del manejo de documentos escritos y pérdida de información de campo, minimiza el tiempo de respuesta ante las anomalías encontradas en cada inspección, entre otros.

De igual forma entre sus propuestas de soluciones al transportista expone al mercado el V-Box una herramienta innovadora reconocida a nivel internacional, con la que es posible apoyar tecnológicamente la aplicación más idónea para los cauchos a través del estudio de rutas, seleccionando el neumático adecuado de acuerdo al trayecto en Rodoviario, Regional y Urbano.

Todo ello, respaldado mediante datos que el V-Box proporciona, usando la información del neumático y del vehículo, la cual es visualizada a través de una herramienta llamada Google Earth, que permite observar la distancia y el recorrido del automóvil.

MERCADEO & TECNOLOGÍA

Venezuela Disco 2012

Con el propósito de apoyar a las creadoras, creadores y artistas de la disciplina musical que han realizado sus producciones discográficas de manera independiente, el Centro Nacional del Disco ha puesto en marcha un dispositivo especial, donde todas las personas puedan consignar sus discos para venderlos durante el evento Venezuela Disco 2012 organizado por el Ministerio del Poder Popular para la Cultura que se llevará a cabo del 15 al 19 de agosto, en los espacios abiertos del Teatro Teresa Carreño (TTC), Plaza de los Museos y el Eje del Buen Vivir.

Diplomado para periodistas inicia su cuarta promoción

Coca-Cola FEMSA de Venezuela ha sido invitada a becar una vez más a 20 periodistas venezolanos, al período 2012-2013 en el novedoso Diplomado "El periodista latinoamericano como agente y líder en el Desarrollo Social", para continuar con su proceso de formación, sin interrumpir el ejercicio de su profesión, y de esta manera se unirán a cientos de periodistas de América Latina que conforman la cuarta generación de este diplomado, el cual ya comienza con gran éxito.

El proyecto es iniciativa de FEMSA y del Tecnológico de Monterrey, inició su actividad en el año 2008 con la novedad de realizar el Diplomado en línea, de manera interactiva a través de internet, con una avanzada plataforma tecnológica.

El Diplomado busca estimular las potencialidades de los reporteros que participan, para aproximarlos a una concepción del oficio como agente y líder de los procesos de desarrollo social. Los contenidos están dirigidos a comunicadores sociales que ejercen el reportero o tienen responsabilidades como editores en diarios, revistas o emisoras de radio.

La estructura curricular está organizada en siete módulos.

Compacta superdelgada

La marca Fujifilm lanza la nueva compacta FinePix JV300 que permite realizar impresionantes fotos nítidas y detalladas, debido al conjunto de prestaciones con las que fue diseñada.

Según lo explica Armando Barragán, Supervisor de Producto de Casa Hellmund, distribuidor de Fujifilm en Venezuela, "la compacta FinePix JV300 trae un zoom óptico Fujinon de 3x y sensor CCD de 14 megapíxeles que permite tomar fotografías de alta calidad en toda su gama focal, desde composiciones en gran angular hasta primeros planos espectaculares, y más aún, sin perder ni un detalle del sujeto".

La FinePix JV300 cuenta con una sensibilidad máxima de 3200 ISO, generando como resultado fotos con un aspecto natural y más realistas, incluso con poca luz. Además, presenta un amplio monitor LCD de 3,0 pulgadas y alto contraste. Viene en seis atractivos colores: negro, rojo, azul, rosado, blanco y púrpura. La cámara digital tiene un modo de grabación HD 720p y adicionalmente, una función para compartir en YouTube o Facebook.



SEGURIDAD VIAL

Michelin Venezuela educa a 6.300 niños

CARACAS- Michelin considera indispensable tratar el tema de la seguridad y responsabilidad vial como una prioridad en salud pública y, es por eso, que todos los años contribuye activamente con esta acción educativa, diseñando y ejecutando una estrategia que contribuya al cumplimiento de las normas de tránsito, tomando en cuenta que como organización responsable debe garantizar e impulsar la movilidad y el traslado de las personas de una manera segura y saludable.

Este año la empresa de neumáticos visitó 47 escuelas entre la Gran Caracas y el estado Carabobo llegando en esta oportunidad con su firme orientación en el tema de responsabilidad vial a aproximadamente 6.300 niños que cursan quinto grado. "Nuestra iniciativa nace de la preocupación que tenemos por la elevada tasa de accidentes de tránsito que se registran en



el mundo y, con este programa cumplimos con uno de nuestros principales objetivos, estar en total armonía e integración con la sociedad al ejercer plenamente nuestras responsabilidades, practicando valores", comentó François David, gerente general de Michelin Venezuela. La contribución de Michelin en este importante tema vial, consiste en la donación de cuadernos teóricos y prácticos en escuelas

públicas y privadas de todos los estratos socioeconómicos. "El contenido es didáctico, divertido, dinámico y está dividido en 15 capítulos que hablan sobre el conductor, peatón y la bicicleta, además tiene un espacio para respuesta con técnicas de selección simple, complemento de información, elementos para colorear y normas que los niños pueden poner en práctica al ejercer cada rol e incluso recordárselas a sus padres cuando estén conduciendo", dijo el representante de la marca en Venezuela. Nairin Dorta, Asistente Marketing Comunicación, afirmó. "Históricamente, hemos estado comprometidos en mejorar la seguridad de nuestros neumáticos y en contribuir a una mejor y sustentable movilidad, por eso, en cada uno de los sitios en los que estamos establecidos incentivamos la promoción de vías seguras y colaboramos formalmente con este propósito".

Juegos Olímpicos a las mamás

El pasado 26 de julio, más de 60 mamás de atletas olímpicos fueron invitadas por P&G para atender a la ceremonia de apertura de los Juegos Olímpicos y ver cómo sus hijos marchaban junto a sus compañeros de equipo.

El P&G Salón es un regalo del que podrán disfrutar las mamás y sus familias durante el transcurso de los Juegos Olímpicos. Como parte de los regalos de P&G, también se les hizo un dulce reconocimiento a las mamás de nuestros atletas. La "reina" de la cocina, Mellisa Morgan, dueña de la marca Ms. Cupcakes, realizó una clase magistral de decoración de estos pequeños ponquecitos. Asimismo, dentro de las actividades realizadas para las madres, estuvo una fiesta exclusiva para las mamás de los atletas latinoamericanos. Sabina García, mamá de la ciclista venezolana, Angie González, quien compartió anécdotas y triunfos con otras madres orgullosas de ver a sus hijos competir en la máxima expresión del deporte mundial.

